



Cooperativa
Agricola
Cesenate

sementi news #2

MARZO 2014

Autorizzazione del Tribunale di Forlì del 13/3/90
Registro di stampa N. 5/90 - Tariffa Regime Libero: Poste Italiane s.p.a
Spedizione in abbonamento postale 70% - DCB Forlì

- 2 Attualità**
PSR 2014/2020 ai nastri di partenza
- 3 La parola ai soci**
Intervista a Gianluca Paci
- 3 Pane al Pane**
Adulti o bambini?
- 4 Informazioni tecniche**
Cavolo da seme
Bunching onion
Cipolla da seme
Carota semina autunnale
Cavolo da seme biologico
Cipolla da seme biologico
- 6 Assicurarsi dai rischi**
Polizze, contributi e tempistiche
- 7 Speciale inverno**
Trattamenti conce pellicolature
- 8 Speciale**
Programma Riunioni Tecniche Marzo 2014

DALLA MITOLOGIA: "L'ARTE DI STARE INSIEME"

Nel mito Platonico della generazione del mondo, gli dei affidano a Prometeo e a Epimeteo il compito di assegnare opportunamente le facoltà a ciascuna stirpe mortale. Epimeteo s'incarica della distribuzione: non essendo troppo sapiente, inizia dagli animali e conferisce ad alcuni forza, ad altri velocità; la possibilità di mettersi in salvo con le ali ad alcuni, di nascondersi sotto terra ad altri; assegna poi zoccoli, pelli, peli a ciascuna razza, secondo le proprie necessità. Ma non si accorge di aver esaurito tutte le facoltà con gli animali e di aver lasciato l'uomo "nudo, scalzo, scoperto e inerme". A quel punto Prometeo, per offrire all'uomo uno strumento di salvezza, gli dona il fuoco e l'arte di servirsi: "Così l'uomo ebbe la sapienza tecnica necessaria per la vita, ma non ebbe la sapienza politica e l'arte di stare insieme".

Privi di sapienza politica, gli uomini "cercavano di raccogliersi insieme e di salvarsi fondando città, ma, raccogliendosi insieme, compivano ingiustizie l'uno contro l'altro perché non possedevano l'arte politica e di conseguenza, disperdendosi nuovamente, morivano".

La sapienza politica? Per Platone è basata principalmente su due virtù: "il rispetto e la giustizia"... Solo che queste due virtù devo-

no possederle tutti, perché se le possedessero in pochi non potrebbero sorgere città.

Il filosofo greco, padre della filosofia occidentale, vissuto nel 400 avanti Cristo, non poteva sicuramente immaginare di essere così attuale nel Terzo Millennio dopo Cristo... Eppure, nostro malgrado, lo è!

Mai come oggi ci sentiamo "nudi, scalzi, scoperti ed inerme"! Negli ultimi anni, a dire il vero troppi, la gestione della politica spettacolo ha contribuito a farci perdere il senso comune delle cose, ad essere individualisti e soprattutto a non avere più fiducia in una gestione collettiva.

Per quanto riguarda la nostra compagine sociale composta da 2.170 soci, una piccola comunità di settore, vorremmo continuare a lavorare in modo da raggiungere l'obiettivo in cui nessuno possa sentirsi "solo ed inerme". Per il settore agricolo e in particolare per quello sementiero siamo convinti che la parola chiave sia "Aggregazione"! Ma un'aggregazione vera, fondata sui valori così come individuati nella mitologia greca. Il nostro principale compito è quello di "coltivare l'arte di lavorare insieme per apportare un miglioramento nelle nostre aziende".

Nel mese di marzo si terranno le riunioni

tecniche territoriali, dove insieme analizzeremo le problematiche della campagna 2013 e le aspettative per le prossime campagne.

L'annata 2013 di sicuro non è stata delle più facili, sia per le rese delle principali colture che per un aumento di problemi qualitativi rispetto al 2012. Anche l'annata 2014 si sta delineando mediocre in quanto pur avendo una sostanziale stabilità di ettari delle principali colture ibride e un aumento di alcune primaverili, registriamo rilevanti riduzioni di superfici su alcune colture industriali come, ad esempio, il girasole ibrido e le bietole da zucchero ibride.

L'auspicio è quello di poterci confrontare su tutti i temi che riguardano il nostro settore e la nostra Cooperativa, cercando di fare sistema, quel sistema che ai livelli più alti purtroppo sta venendo meno. Per questo dobbiamo essere sempre più convinti che il reciproco rispetto sommato alla volontà di mettere insieme esperienze e forza lavoro, possano essere le autentiche risposte per le nostre aziende agricole.

Arrivederci alle riunioni tecniche... dal 17 al 24 marzo.

Giovanni Piersanti

PSR 2014/2020 AI NASTRI DI PARTENZA

La Regione Emilia-Romagna presenta le linee per il Programma di Sviluppo Rurale per i prossimi 7 anni

Un miliardo 190 milioni di euro per l'agricoltura emiliano-romagnola. Queste sono le risorse in arrivo grazie al nuovo Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020 dopo l'accordo Stato-Regioni degli scorsi giorni. Si tratta del budget più alto tra le Regioni del centro-nord a favore del sostegno e della promozione dell'agricoltura d'eccellenza regionale e di un settore strategico e simbolo del made in Italy.

Competitività, ambiente, innovazione, salvaguardia del territorio sono le parole d'ordine. Destinatari privilegiati saranno le reti di imprese per il trasferimento tecnologico, gli investimenti di "filiera", l'ammodernamento l'innovazione e la competitività delle imprese del comparto, l'accesso al mercato, gli interventi di sostenibilità ambientale. Tutte azioni con l'obiettivo importante di aumentare e stabilizzare la redditività dell'intero settore valorizzando il sistema agroalimentare emiliano-romagnolo con l'intervento sinergico di cooperative, organismi interprofessionali e organizzazioni di produttori.

Lunedì 27 gennaio a Bologna, l'assessore Tiberio Rabboni ha illustrato il documento "Nuovo Psr 2014-2020: il documento strategico", documento conclusivo del percorso di consultazione e di confronto negli incontri tematici iniziati a giugno, in consulta e nei territori con tutti i soggetti pubblici e privati del partenariato.

Il complessivo ammontare delle risorse supera di 131 milioni la dotazione finanziaria del precedente settennato, aumento determinato soprattutto dalla crescita del cofinanziamento regionale, che passa da 106 a 203 milioni di euro. Le risorse che arrivano invece dall'Europa ammontano a 513 milioni di euro (il 43% del totale, 29 milioni in più rispetto al Psr 2007-2013), mentre la

quota statale è di 474 milioni (il 40% del totale, circa sei milioni in più).

Ulteriori risorse arriveranno al territorio emiliano-romagnolo dai quattro Piani nazionali che rappresentano una delle novità della nuova Pac 2014-2020: il Piano per la gestione del rischio contro le calamità naturali e le crisi di mercato che potrà contare su un miliardo 640 milioni di euro; il Piano ir-



riquo cui sono destinati 300 milioni di euro; il Piano per la biodiversità animale e quello per la Rete Rurale Nazionale che avranno a disposizione, rispettivamente, 200 e 100 milioni di euro.

Delle risorse complessive circa il 44% saranno indirizzate ad aumentare la competitività del sistema agricolo e agroalimentare attraverso il sostegno alle aggregazioni di imprese e ai progetti coordinati dai soggetti economici organizzati lungo la filiera. Alle misure di carattere ambientale e all'agricoltura biologica andranno il 38% delle risorse, al trasferimento della conoscenza e dell'innovazione (una priorità trasversale a tutti gli interventi) andrà l'8% delle risorse, alla salvaguardia del territorio rurale è destinato il 7,5% delle risorse, mentre il 2,5% delle risorse del nuovo Psr andrà all'assistenza

tecnica. I giovani restano una priorità anche della nuova programmazione, con una corsia privilegiata per tutti gli interventi.

Per quanto riguarda lo snellimento burocratico e la semplificazione delle procedure, esigenze sollevate da tutte le associazioni di rappresentanza, il sistema informativo agricolo e il registro unico dei controlli, a regime a giugno, permetteranno di alleggerire gli adempimenti a carico delle aziende e ci sarà un meccanismo per ridurre la documentazione per le misure di investimento. Inoltre la nuova programmazione non esclude la possibilità di prevedere strumenti finanziari di intervento innovato nell'ambito, ad esempio, della facilitazione al credito. Le difficoltà crescenti che le imprese stanno affrontando impongono un'adeguata riflessione su come utilizzare le risorse pubbliche a sostegno degli investimenti e se, a fianco del sostegno in conto capitale, non sia opportuno anche ipotizzare un sostegno in conto interessi o

in conto garanzia come previsto dall'art.37 del regolamento comunitario. Si ritiene anche importante aprire un tavolo regionale con gli istituti di credito e il sistema complessivo dei consorzi fidi per definire una convenzione per l'accesso al credito in una logica di partnership e non solo di controparte.

Queste le sfide ambiziose che andranno a disegnare la politica del settore agroalimentare regionale e nazionale dei prossimi sette anni: noi come cooperazione vogliamo coglierle giocando un ruolo da protagonisti.

A cura di Lorenzo Sazzini

Responsabile Sviluppo Rurale
Legacoop Agroalimentare

RETI
SERRE
CONCIMI
IRRIGAZIONE
FITOSANITARI
IMPIANTISTICA
PACCIAMATURE

CA
Consorzio
Agrario
Adriatico

via S.Rita da Cascia, 119
47521 Cesena (FC) tel. 0547.633511
www.conorzioagrario.it

L'ortolano
L'ORTOLANO srl
via CALONARO, 3425 - 47023 CESENA (FC) ITALIA
Telefono 0547381835 - Fax 0547639280
"Il seme della Qualità"

Semencoop professional
Simbiosys
BIG Pack
FIORAL

LA PAROLA AI SOCI

Intervista a Gianluca Paci

Buongiorno a tutti, sono Gianluca Paci, ho 39 anni e sono di Mondavio, un piccolo Comune in provincia di Pesaro e Urbino. Provengo da una tradizione agricola che è iniziata con mio nonno, è stata poi portata avanti da mio padre e, in seguito, da me. Ho cominciato affiancando la mia famiglia nella conduzione generale dell'azienda che è di circa 200 ettari totali e dal 1998 ho deciso di prendere in affitto 40 ettari di terreno per poter esercitare in proprio l'attività.

A questo punto ero un imprenditore agricolo e sono subito diventato socio C.A.C.

È stato mio padre, che era già socio, a farmi conoscere la Cooperativa e le opportunità e i servizi che venivano offerti a lui sono stati trasmessi anche a me.

Nella mia azienda ho un dipendente e diversi stagionali in base alle colture che piantiamo. In generale, quelle di cui ci occupiamo maggiormente sono cereali, grano, girasole e, per quanto riguarda nello specifico la produzione di semi, abbiamo posto l'attenzione soprattutto su sementi pregiate come cavoli, bunching, cipolla e porro orientale. A quest'ultima siamo molto interessati essendo una coltura molto meccanizzata: ci siamo dotati, infatti, di una serie di attrezzature e macchinari adeguati come, ad esempio, forni per l'essiccazione.

L'obiettivo primario a cui miriamo è la produzione di qualità e tutte le strategie imprenditoriali che abbiamo adottato in questi anni puntano proprio verso questo traguardo.

I raccolti dell'anno scorso e, soprattutto, di due anni fa sono stati molto soddisfacenti, in particolare per quanto riguarda la coltura



del cavolo. Dopo qualche anno in cui l'avevamo abbandonata perché molto laboriosa abbiamo deciso di riprenderla ed è stata davvero una vittoria sia a livello economico che in termini produttivi. Siamo stati molto soddisfatti e un successo di questo tipo alimenta la voglia di fare agricoltura e di farla bene. Quest'anno ho invece deciso di sospendere la coltivazione delle cipolle, puntando di più su altre colture, come avevo fatto a suo tempo con i cavoli. Insomma, mi sono preso per questo tipo di coltura un anno sabbatico per ricominciare a coltivarlo più avanti con più voglia ed energia.

Ritengo che la Cooperativa sia leader nella sicurezza che offre ai propri soci e se dovessi dare un consiglio, da agricoltore, mi piacerebbe che prendesse in considerazione nel suo operato la nostra esperienza e le nostre conoscenze specifiche accumulate negli anni sulle caratteristiche dei prodotti e le nostre colture. Inoltre, essendo marchigiano, vorrei che venissero proposte anche colture più legate al mio territorio di provenienza.

Recentemente ho visitato la Cooperativa e ho avuto modo di vedere gli stabilimenti, la selezione e la qualità delle sementi e di conoscere gli altri associati. Devo dire che sono molto soddisfatto dell'attenzione e della precisione della Cooperativa nei confronti dei soci e mi trovo molto bene con i tecnici che seguono il mio lavoro.

A cura di Michela Corradossi

PANE AL PANE ADULTI O BAMBINI?

La tecnologia ci ha dotati di strumenti di comunicazione che solo pochi decenni fa erano difficili da immaginare. Oggi il telefono cellulare non è solo un utensile per rendersi reperibili in (quasi) qualsiasi posto ci si trovi, ma è un apparecchio che ci consente di essere connessi al mondo tramite la rete internet.

Questa possibilità ha reso di uso comune le reti sociali (i cosiddetti "social networks"), che sono delle piazze virtuali dove chiunque si può affacciare per dire qualcosa, o semplicemente per vedere quel che succede, sentire quel che si dice, pur restando comodamente a casa.

"Piazza" forse non è il termine giusto: quando si va in piazza ci si va con la propria faccia e ci si fa riconoscere. Qui invece si può interloquire stando a casa propria, mascherandosi dietro uno schermo e talvolta dietro un nome fasullo per non farsi riconoscere.

L'uomo tecnologico tuttavia rimane un animale e come tale si comporta: cerca identità nell'appartenenza ad una tribù, l'autostima nel riconoscimento da parte degli altri, la propria affermazione nel contrapporsi ai diversi da sé.

Il mondo virtuale si interpone a quello fisico, per cui in questo contesto è più facile che i freni inibitori si allentino e le relazioni da un contesto di civiltà degenerino in caciarata dove prevale chi la spara più grossa: di lì all'insulto il passo è breve. Il vantaggio è che non si può venire fisicamente alle mani, anche se qualcuno questo limite l'ha superato dandosi appuntamento in posti reali per darselo "realmente" di santa ragione.

I personaggi pubblici, dai quali ci si aspetterebbe un atteggiamento più serio e maturo della media, non fanno eccezione; anche loro come i più comuni adolescenti

scrivono banalità sui loro profili virtuali e i media fanno loro da amplificatore, confermando che anch'essi, come spesso succede a noi comuni mortali, non riescono a dominare il loro lato infantile.

Qualcuno ha detto che fra adulti e bambini l'unica differenza è che gli adulti possono permettersi giocattoli più costosi.

Quello che vediamo riportato ogni giorno sui giornali e in televisione lo conferma.

I personaggi pubblici non fanno eccezione, se non nel fatto che sembrano essere bambini più viziati della media.

Tindaro

INFORMAZIONI TECNICHE

Cavolo da seme



DIFESA

Alcuni giorni prima della fioritura è indispensabile trattare contro MELIGETE, AFIDI, PERONOSPORA e ALTERNARIA utilizzando i seguenti prodotti:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
NURELLE 5	Cipermetrina 5,52%	lt 1
RIMIDOL GOLD R	Metalaxil + Rame	kg 3
ERT 23	Stimolanti, Amminocidi, Vitamine, Microelementi	lt 3
FLORAL 20-20-20	N P K + Microelementi	lt 1,5

Aggiungere sempre l'Adesivo cc 100/hl

API

Nel periodo della fioritura le Api sono gli insetti che influiscono maggiormente sull'allegagione. Consigliamo di verificare sempre la loro presenza e, se necessario, portare alcune arnie ai margini del campo per migliorare l'impollinazione (4-5 arnie ad ettaro). Per evitare morie di api quando si usano prodotti insetticidi, è importante che non vi siano piante fiorite (anche infestanti) all'interno o nelle vicinanze della coltura da trattare.

ISOLAMENTI

Per evitare incroci indesiderati che possono rendere il **seme invendibile**, è necessario eliminare tutte le piante di cavolo che vanno a seme nelle vicinanze della coltura. In particolare bisogna fare attenzione a fossi e campi dove si è coltivato negli anni precedenti ed agli orti delle case vicine.

Per ogni necessità i tecnici, i collaboratori ed il personale addetto agli isolamenti sono a disposizione.

Ogni coltivatore è responsabile dell'isolamento della propria coltura.

ATTENZIONE AI DISERBANTI ORMONICI

Durante la montata a seme il cavolo è molto sensibile ai diserbanti ormonici (2-4D, MCPA ecc.) che si usano sul grano. **Non si devono usare questi diserbanti in prossimità delle coltivazioni di cavolo da seme** perchè possono causare gravi danni alla coltura.

Per ulteriori chiarimenti ed informazioni contattare l'ufficio tecnico o i collaboratori e i tecnici di zona.

Bunching onion



DIFESA

In questo periodo si continua la lotta contro la RUGGINE utilizzando prodotti efficaci anche contro la PERONOSPORA. Consigliamo di intervenire con i seguenti prodotti:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
FOLIO GOLD	Clorotalonil + Metalaxil M	lt 2,5 gr 100
ADESIVO	BREAK-THRU S240	ml 100

CONCIMAZIONE

Per mantenere una buona vigoria della coltura consigliamo di concimare con circa 40 unità di azoto per ettaro utilizzando concimi azotati ad esempio:

Prodotto	Dose / ha
SOLFATO AMMONICO	qli 1,5/ha
NITRATO AMMONICO	qli 1,5/ha
UREA	qli 1/ha

DISERBO

Alla presenza di graminacee già sviluppate si può ancora intervenire con un graminicida specifico:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
AGIL 4-500 litri di acqua per ettaro	Propaquizafop 9,7%	lt 1/ha

Cipolla da seme



DIFESA CONTRO LA PERONOSPORA

Contro Peronospora e Botritis consigliamo:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
KOCIDE 2000	Rame idrossido	kg 2
NOTAR FLOWABLE	Clorotalonil	lt 3
ADESIVO	BREAK-THRU S240	ml 100

INFORMAZIONI TECNICHE

Utilizzare 600 litri di acqua per ha, ripetere il trattamento dopo 10-15 giorni.

Questi prodotti non sono sistemici quindi la persistenza è limitata a pochi giorni e dipende dall'andamento stagionale.

Con temperature superiori a 12-15 gradi, contro la Peronospora, si possono utilizzare anche prodotti sistemici che sono più efficaci sia nella prevenzione che nella cura della malattia.

Si possono utilizzare in alternanza, come preventivi, i seguenti prodotti antiperonosporici:

Prodotto	P. / a	Dose / ha	Caratteristiche
CABRIO DUO	Pyraclostrobin-Dimetomorf	lt 2,5	Preventivo e curativo
ORTIVA	Azoxistrobin	lt 1	Preventivo
MELODY COMPACT	Iprovalicarb + Rame	kg 3,5	Preventivo e curativo
CURZATE R WG BIANCO	Cymoxanil + Rame	kg 3	Preventivo e curativo
RIDOMIL GOLD R WG	Metalaxil-M+ Rame	kg 4	Preventivo e curativo
FOLIO GOLD	Metalaxil-M+ Clorotalonil	lt 2,5	Attivo anche su Botritis

Aggiungere sempre l'Adesivo

I trattamenti preventivi sono sempre più sicuri ed efficaci. Ripetere i trattamenti ogni 7-10 giorni in base all'andamento stagionale. Per migliorare l'efficacia ed evitare fenomeni di resistenza, alternare i principi attivi

I prodotti curativi vanno impiegati entro 2-3 giorni dalla sospetta infezione.

In caso di infezione in corso con comparsa di spore diffuse (muffa) intervenire con prodotti curativi: due interventi, alla dose massima, a distanza di 4-5 giorni uno dall'altro.

Per ulteriori chiarimenti ed informazioni contattare l'ufficio tecnico (0547-643511) o i collaboratori e i tecnici di zona.

Carota semina autunnale



Si consiglia di diserbare entro fine Marzo/primi di Aprile.

Prodotto	P. / a	Dose / ha
AFALON DS	Linuron	cc 800/ha
+ SENCOR	Metribuzin	gr 100-150/ha
+ COMMAND	Clomazone	cc 100-150/ha

In presenza di graminacee diserbare con:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
AGIL	Propaquizafop 9.7%	lt 1,2/ha
oppure		
LEOPARD 5EC	Quizalofop-P-Etile	lt 1,5/ha

NB: nel caso di gravi inerbimenti contattare prima l'ufficio tecnico.

Cavolo da seme biologico



DIFESA FITOSANITARIA DI FINE FIORITURA

In presenza di marciumi e sclerotinia trattare con:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
HELIOSUFRE	Zolfo	gr 100/hl
+ HELIOCUIVRE	Idrossido di rame	gr 200/hl

Contro afide ceroso trattare 2 volte (a distanza di 4 giorni) con:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
NEEMAZAL	Olio di Neem	gr 300/hl

Ripetere dopo 4-5 giorni.

Cipolla da seme biologico



Contro peronospora trattare a calendario (ogni 10-15 giorni) con:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
HELIOCUIVRE	Idrossido di rame	gr 200/hl
+ HELIOSOUFRE	Zolfo	gr 100/hl

Contro i tripidi trattare con:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
PYGANIC	Piretro	gr 250/hl

Ripetere dopo 4-5 giorni.

ASSICURARSI DAI RISCHI: POLIZZE, CONTRIBUTI E TEMPISTICHE

I rischi di un'azienda agricola sono numerosi e possono riguardare non solo il raccolto, ma anche le persone, i fabbricati e il loro contenuto, gli animali, i macchinari o le attrezzature agricole. La conduzione di un'impresa agricola è fonte di responsabilità, sia per i comuni rischi legati all'attività di coltivazione, allevamento e commercializzazione dei prodotti animali e vegetali, sia per l'insorgere di nuovi "rischi sanitari", legati alla possibilità di diffondere malattie potenzialmente nocive per le persone, le colture e gli animali o causare inquinamento ambientale. È quindi opportuno che, accanto alla difesa attiva e preventiva, l'imprenditore agricolo attui un adeguato piano di difesa passiva, tutelandosi con un programma assicurativo che gli consenta di trasferire all'assicuratore parte dei rischi imprenditoriali.

Polizze agevolate collettive o individuali:

- Polizza Pluri-rischio: da quest'anno sono garantite non più due, ma tre o più avversità contemplate dal piano assicurativo. Gli eventi assicurati possono manifestarsi in maniera concomitante e non;
- Polizza Multi-rischio: è garantito il rischio di danni causati da tutte le avversità previste dal Piano Assicurativo annuale che, in questa tipologia di polizza, sono obbligatoriamente tutte assicurate.

Il Piano Assicurativo Agricolo Annuale 2014 ha stabilito quali sono le avversità atmosferiche assicurabili con polizze agevolate per i prodotti vegetali, facendo distinzione tra avversità le cui conseguenze, in una determinata area geografica, possono avere carattere catastrofale, e le altre avversità le cui conseguenze normalmente hanno un carattere localizzato ed un livello di gravità più contenuto.

Le avversità catastrofali (come alluvione, siccità o gelo) potranno essere assicurate solo con una polizza "multi-rischio", mentre le diverse combinazioni delle altre avversità (colpo di sole e venti caldi o forti, eccesso di pioggia o neve, grandine e sbalzi termici), potranno essere assicurate con polizze "pluri-rischio".

I valori assicurabili sono calcolati applicando i prezzi unitari di mercato stabiliti con decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. I prezzi al quintale utilizzati per determinare il valore assicurato potranno essere anche inferiori a quelli fissati dal MIPAAF qualora le parti contraenti abbiano convenuto un minor prezzo, in base alle caratteristiche qualitative e merceologiche del prodotto o di particolari situazioni di mercato.

Maggiori informazioni saranno comunicate sui prossimi numeri di Sementi News o potranno essere richieste telefonando direttamente all'Ufficio Soci della Cooperativa.



Ai fini dell'ammissibilità a contributo le polizze individuali ed i certificati d'assicurazione delle polizze collettive devono essere sottoscritti dall'assicurato entro le seguenti date dell'anno a cui si riferisce la campagna assicurativa (salvo proroghe concesse con Decreto Ministeriale dal MIPAAF):

- 31 marzo per le colture a ciclo autunno primaverile;
- 31 marzo per le colture permanenti;
- 30 maggio per le colture a ciclo primaverile;
- 15 luglio per le colture a ciclo estivo, di secondo raccolto, trapiantate;
- 31 ottobre per le colture a ciclo autunno invernale.



Per avere diritto all'erogazione del contributo pubblico è necessario:

- Essere imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 C.C. nonché titolare di Partita IVA;
- Essere iscritto alla Camera di Commercio nel settore agricoltura;
- Essere titolare di "Fascicolo Aziendale" nel quale devono essere individuate le superfici utilizzate per ottenere il prodotto oggetto dell'assicurazione;

- Aver presentato presso il proprio C.A.A. di riferimento entro il 15 maggio di ciascun anno la "Domanda di aiuto" indicando la volontà di assicurarsi barrando l'apposita casella nella domanda unica di aiuti PAC per tutti gli altri prodotti diversi dall'uva da vino o compilando una specifica domanda per l'uva da vino;
- Aver aderito ad una polizza collettiva (polizza stipulata attraverso Organismi Associativi, Consorzi di Difesa) o aver

sottoscritto una polizza individuale, che copra i rischi contemplati nel Piano Assicurativo Annuale e che assicuri gli appezzamenti ed i prodotti indicati nel Fascicolo Aziendale;

- Aver effettivamente sostenuto l'onere derivante dalla polizza stipulata, ossia poter dimostrare di aver pagato il premio al 100%.

Nel sito internet www.cacseeds.it sono presenti tutte le informazioni tecniche aggiornate

TRATTAMENTI CONCE PELLICOLATURE

Attività di C.A.C. nel periodo invernale: i servizi su richieste dei clienti

Dal 2010 C.A.C. si è attrezzata con un reparto specializzato nell'applicazione di prodotti chimici al seme per difendere il germoglio dall'aggressione delle crittogame e degli insetti nel campo di semina. Quest'attività ha preso sempre più piede negli ultimi anni, sia per diminuire l'uso di prodotti chimici in agricoltura, sia per poter dare più protezione al germoglio nelle prime fasi di sviluppo, grazie alla presenza sul seme stesso dei prodotti chimici immediatamente attivi allo spuntare del germoglio.

Nel periodo invernale, C.A.C. offre questo tipo di attività su richiesta dei clienti. Le aziende sementiere che si avvalgono del servizio, crescono di anno in anno.

Il reparto, nello specifico, si compone di una cabina di preparazione delle miscele di prodotti chimici, dove, tramite un software apposito e senza che l'operatore sia esposto ad esalazioni nocive, i vari prodotti vengono dosati in un contenitore.

Ci sono poi due impianti di trattamento o concia, uno in continuo, per legumi e grosse quantità di semi, e uno discontinuo cioè a batch di 20 kg circa di seme per volta.

Trasportatori automatici trasferiscono il seme nelle pesatrici degli impianti grazie alle quali si stabilisce la quantità esatta di

seme da conciare, poi il seme entra nelle camere di miscelazione degli impianti, dove, tramite pompe gestite da un altro software, l'operatore vi trasferisce la quantità esatta di miscela di prodotti chimici precedentemente preparata.

Le quantità di ogni prodotto chimico presente nella miscela viene stabilita in base alle norme specificate sull'etichetta dei prodotti e in base anche alle richieste delle aziende sementiere che commissionano questa lavorazione, seguendo le norme di legge sull'utilizzo dei prodotti registrati per la concia.

Applicando una miscela liquida di prodotti chimici al seme, è necessaria un'asciugatura del seme conciato, per evitare processi fermentativi dovuti all'aumento di umidità del seme; quindi il seme conciato viene automaticamente convogliato in un impianto di asciugatura, sempre controllato da un software che ne determina la corretta essiccazione, evitando che si raggiungano temperature che possano nuocere alla germinabilità del seme conciato.

A questo proposito, nel reparto è presente un igrometro specifico per rilevare la corretta umidità di conservazione di ogni specie di seme conciato.

Il reparto è dotato di ricambio d'aria forzato e gli impianti sono tutti sotto aspirazione localizzata, per mantenere la salubrità dell'ambiente di lavoro.

I liquidi di risulta vengono convogliati in appositi contenitori, per il loro corretto smaltimento a norma di legge.

I prodotti chimici, generalmente tutti liquidi, vengono miscelati ad acqua e a coloranti atossici, vegetali, studiati appositamente per adesivare il prodotto chimico che protegge il seme dalle malattie o dagli insetti al seme stesso. In questo modo si evidenzia anche, tramite la colorazione speciale, che il seme è trattato. I colori sono di tutti i tipi e concorrono anche a rendere più gradevole il seme alla vista. Chiaramente nel cartellino applicato per legge ad ogni imballo di seme, risulterà la descrizione dei prodotti chimici utilizzati nella concia e il loro grado di pericolosità.

L'incremento di quantità di seme conciato da C.A.C. va dai 5.000 quintali degli anni 2003-2005 ai 14.000 quintali del 2012.

A cura di Raniero Severi

Responsabile Produzione C.A.C.



Domenica 25 maggio 2014

Ore 9:00 – 12:00 / Sala Convegni C.A.C.
Via Calcinaro, 1450 - Martorano di Cesena (FC)

**Convegno di Fitoalimurgia
Erbe, fiori, bacche, tuberi**

organizzato dal Gruppo Naturalistico Cesena

La gramégnà



Vi sono periodi nella storia dei popoli in cui il ricorso al selvaggio è una necessità per arrestare i morsi della fame e vi sono periodi, come l'attuale, in cui il ricorso al selvaggio acquista tutt'altra dimensione.

La fitoalimurgia, infatti, ritiene le piante selvagge:

risorsa per far fronte alla scarsa introduzione di micronutrienti e di *phytochemicals* che spesso l'alimentazione attuale, troppo disinvolta, raffinata e ingentilita, non riesce a portare;

serbatoio del potenziale genetico di tante specie spontanee e di tante specie antiche ormai dimenticate e lasciate all'incuria;

archivio della memoria per il necessario recupero della saggezza antica, delle tradizioni popolari, dei costumi gastronomici e della loro evoluzione;

piacere estetico che offre il paesaggio nell'ampia biodiversità della natura;

svago nel riappropriarsi di spazi fisici e temporali alla ricerca e alla raccolta di specie selvagge;

emozione nel godere della ciclicità della natura ormai desueta guardando quanto compare sui banchi del mercato o della grande distribuzione, dove si trova di tutto in qualsiasi stagione dell'anno.

Per info: 377-4195449

PROGRAMMA RIUNIONI TECNICHE MARZO 2014

Invitiamo tutti i soci a partecipare agli incontri tecnici di zona, che si svolgeranno in base al seguente calendario:

Ordine del Giorno:

- Risultati pre-consuntivi di bilancio al 31/12/2013 e valutazione problematiche tecniche;
- Proposta di liquidazione finale dei prodotti conferiti nella campagna 2013;
- Campagna 2014 – Prospettive ed evoluzioni del mercato;
- Assemblea generale ordinaria dei soci del mese di Maggio 2014 per approvazione bilancio 2013;
- Varie.

ZONA E LUOGO RIUNIONE	GIORNO	ORARO
ZONA UMBRIA E AREZZO Presso Stabilimento C.T.U. Via Vocabolo Lucari - San Secondo - CITTÀ DI CASTELLO (PG)	Lunedì 17 marzo	ore 16:30
ZONA CHIEUTI E MOLISE Presso nuovo Stabilimento C.A.C. - TERMOLI (Zona Industriale B - Contrada Greppe di Pantano)	Lunedì 17 marzo	ore 18:30
ZONA ASCOLI PICENO Presso Agriturismo "Il Panorama" - Via Monte Varmine - CARASSAI (AP)	Martedì 18 marzo	ore 20:30
ZONA SALA DI CESENATICO – RONCOFREDDO Presso CRAZY BAR (vicino Banca Credito Cooperativo) - SALA	Martedì 18 marzo	ore 20:30
ZONA JESI – FILOTTRANO – APPIGNANO – ECC. Presso Comitato di Zona - Area Verde CANTALUPO - FILOTTRANO (AN)	Mercoledì 19 marzo	ore 20:30
ZONA RIMINI CORIANO – SPADAROLO – S. GIOVANNI IN MARIGNANO – MONTEGRIDOLFO Presso Sala Biblioteca - Comune di Coriano (Centro) Via Martin Luther King 13 - CORIANO (RN)	Mercoledì 19 marzo	ore 20:30
ZONA S. GIORGIO DI PESARO Presso Bar Ristorante Montecucco - S. GIORGIO DI PESARO (PU)	Giovedì 20 marzo	ore 20:30
ZONA LONGASTRINO – FERRARA – ALFONSINE Presso Casa del Popolo di LONGASTRINO (FE)	Giovedì 20 marzo	ore 20:30
ZONA CESENA – S. MARIA NUOVA – COMUNE DI CERVIA – PIOPPA – S. GIORGIO – VALLE DEL SAVIO Sede C.A.C. - Via Calcinaro, 1450 - MARTORANO DI CESENA (FC)	Venerdì 21 marzo	ore 20:30
ZONA CORINALDO – SENIGALLIA – CHIARAVALLE Presso Sala Comunale - CORINALDO (AN)	Venerdì 21 marzo	ore 20:30
ZONA IMOLA - CASTEL S. PIETRO – MASSALOMBARDA – CREMONA Presso CONSORZIO AGRARIO - Via Selice, 43 - IMOLA (BO)	Lunedì 24 Marzo	ore 20:30
ZONA S. PIETRO IN VINCOLI – S. PIETRO IN CAMPIANO – ALTRE ZONE RAVENNA <i>Nuovo punto d'incontro:</i> Presso <i>Sala Circostrizione - Via Pistocchi, 41/a - S. PIETRO IN VINCOLI (RA)</i>	Lunedì 24 Marzo	ore 20:30

I SOCI CHE DAL 1° GENNAIO 2014 HANNO CAMBIATO POSIZIONE I.V.A. (TENGONO CONTABILITÀ I.V.A. O NON LA TENGONO PIÙ), SONO PREGATI DI COMUNICARLO IMMEDIATAMENTE ALL'UFFICIO SOCI (Sig.na FRANCESCA Tel. 0547 643511)

 <p>Cooperativa Agricola Cesenate</p>	<p>sementi news</p> <p>MENSILE DELL'ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI COOPERATIVA AGRICOLA CESENATE</p> <p>SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA</p>	
	<p>Direttore editoriale Giovanni Piersanti</p> <p>Direttore responsabile Lisa Tormena</p> <p>Redazione Franco Baldiserrì, Tania Buda, Romano Fabbri, Eros Marfoggia, Edmo Tersi, Michela Corradossi</p>	<p>Redazione via Calcinaro 1450 47521 Martorano di Cesena (FC) Tel. 0547.643511</p> <p>Per scrivere al giornale</p> <p>POSTA C.A.C. UFFICIO SOCI via Calcinaro 1450 47521 Martorano di Cesena (FC)</p> <p>FAX 0547.381002</p> <p>EMAIL cac@cacseeds.it <i>indicando: all'attenzione Ufficio Soci</i></p>
<p>Autorizzazione del Tribunale di Forlì del 13/3/90 Registro di stampa N. 5/90 Tariffa Regime Libero: Poste Italiane s.p.a. Spedizione in abbonamento postale 70% - DCB Forlì</p>	<p>Impianti e stampa Brighi e Venturi snc (Cesena)</p> <p>Distribuzione gratuita</p>	

Tutti i numeri di CAC sono accessibili sul sito internet www.cacseeds.it (Home → Area Download)